



Casa Sciaredo. Georgette Klein e la sua casa a Barbengo

Esposizione. Bellinzona, Biblioteca cantonale, 22 aprile - 30 maggio 2009



Georgette Klein non è un personaggio conosciuto.

Nata a Winthertur nel 1893 da padre svizzero e da madre parigina si diploma in germanistica nel 1919, conseguendo il dottorato con una tesi sul poeta tedesco Ferdinand Freiligrath.

Le sue passioni sono la tessitura, la scultura su legno e la musica, arti nelle quali eccelle.

Nel 1920 espone i suoi lavori di tessitura al Gewerbemuseum di Winterthur e negli stessi anni suona come primo violino aggiunto nel Musik-Kollegium della stessa città.

Nel 1930 tutta la famiglia Klein si trasferisce a Barbengo, in una bella casa padronale nel nucleo del paese. È in questo periodo che Georgette decide un radicale cambiamento.

Lasciandosi alle spalle la mondanità cittadina e il successo riscosso come artista, ha qui inizio quella che lei stessa definisce la seconda parte della sua vita, dedicata all'arte quale esercizio di introspezione e di conoscenza e alla contemplazione della natura.

Per questo la casa dei genitori non può bastare.

Nel 1932, dopo aver sposato Luigi Tentori, un artigiano del luogo, hanno inizio i lavori di costruzione di una casa sulla collina di Sciaredo, ai margini del nucleo di Barbengo.

Casa Sciaredo è l'unica opera d'architettura di Georgette Klein, e senza dubbio la sua opera più importante.

Da lei disegnata e costruita anche fisicamente con l'aiuto degli amici e della sorella Marcelle, è un bellissimo esempio di architettura moderna in Ticino.

Un moderno un po' ibrido, che porta ancora in sé piccoli dettagli legati alla cultura dell'abitazione borghese di inizio secolo, e per questo tanto più interessante.